



# CITTA' di AVIGLIANA

*Provincia di TORINO*

**ESTRATTO**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 208**

**OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE, PRESENTATA DALLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 87 DELLO STATUTO MEDESIMO. ATTO DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno **2011**, addì **5** del mese di **Settembre** alle ore **15.45** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco	- <b>MATTIOLI Carla</b>	<b>SI</b>
Assessore	- <b>REVIGLIO Arnaldo</b>	<b>SI</b>
Assessore	- <b>ARCHINA' Giuseppe</b>	<b>SI</b>
Assessore	- <b>BRACCO Angela</b>	<b>NO</b>
Assessore	- <b>BRUNATTI Luca</b>	<b>NO</b>
Assessore	- <b>MARCECA Baldassare</b>	<b>SI</b>
Assessore	- <b>TAVAN Enrico</b>	<b>SI</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## ***LA GIUNTA COMUNALE***

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla **Direzione Generale n. 617 in data 05.09.2011** allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: **“PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE, PRESENTATA DALLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 87 DELLO STATUTO MEDESIMO. ATTO DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE.”**

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 38 del 30.03.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 11.04.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Area unitamente alle risorse necessarie per l'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

### ***DELIBERA***

Di accogliere integralmente la proposta della Direzione Generale allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

### ***SUCCESSIVAMENTE***

Con votazione unanime espressa in forma palese;

### ***DELIBERA***

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

~~~~~

/pn

Alla Giunta Comunale  
proposta di deliberazione n. 617  
redatta dalla DIREZIONE GENERALE

OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE, PRESENTATA DALLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 87 DELLO STATUTO MEDESIMO. ATTO DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE.

- Premesso che molto spesso, negli organi collegiali degli Enti Locali, si rileva un deficit di rappresentanza del genere femminile;
- Tale situazione è rilevabile anche riesaminando la situazione storica delle Amministrazioni Comunali che si sono succedute nella città di Avigliana;
- La questione, al di là del fatto che rappresenta anche una violazione palese di norme e di principi di legge, significa la rinuncia da parte dell'Ente Locale alla valorizzazione di competenze, esperienze e sensibilità, di prioritaria importanza nella gestione della Cosa Pubblica;
- Rilevato che un esame di numerose disposizioni di legge evidenzia il fatto che, ignorare il principio della equa rappresentanza, rappresenta altresì una violazione palese delle seguenti disposizioni legislative e precisamente:
  - Gli artt. 3 (Principio di eguaglianza) e 51 (accesso alle cariche pubbliche) della Carta Costituzionale;
  - Gli artt. 3, c. 6 e 67, c. 3 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli EE.LL.);
  - L'art. 1, c. 4 del D.Lgs. 198/2006 (Codice delle Pari opportunità) modificato dall'art. 1, c. 1, lettera b del D.Lgs 5/2010;
  - L'art. 3 della L. 241/90 relativo al principio delle motivazioni;
  - L'art. 21 della L. 4/11/2010 n. 183 ( il c.d. Collegato Lavoro);
  - In ultimo lo Statuto Comunale all'art. 19;
- Accertato inoltre che il disegno di legge presentato dall'attuale Ministro Carfagna ed approvato dal Consiglio dei Ministri in tempi recenti (7/4/2011), prevede un principio vincolante nella formazione delle liste dei candidati consiglieri ovvero "nessuno dei due sessi può essere rappresentato in numero superiore ai due terzi dei candidati";
- Si tratta di un principio che, al momento, non può essere trasfuso "tout court" in modo vincolante nello Statuto Comunale, in carenza di un principio di legge;
- Ritenuto quindi di proporre al Consiglio Comunale una modifica dello Statuto che indirizzi le future scelte dei candidati Sindaci, nella formazione delle liste dei candidati, nel senso indicato dai principi di legge in essere e tenga nel dovuto conto delle modifiche legislative che si vanno delineando; (si pensi al principio contenuto nel provvedimento di Legge n. 183/2010, il c.d. Collegato Lavoro, che prevede la istituzione di appositi organismi che redigano Piani e Programmi tesi a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione della parità fra uomo e donna; si tratta dei c.d. Comitati Unici di Garanzia);
- In considerazione di tale premessa la Giunta Comunale ritiene doveroso proporre al Consiglio Comunale di apportare al vigente Statuto Comunale le seguenti modificazioni:

STATUTO COMUNALE

Testo attuale:

Art. 19 - **Organismi Collegiali Pari Opportunità.**

1. Il Comune, riconoscendo nella differenza di sesso un elemento di arricchimento delle possibilità di crescita civile e sociale, si impegna a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione della parità fra uomo e donna.
2. A tal fine, nelle cariche pubbliche, nelle Commissioni Tecniche e/o elettive, negli Enti, Aziende ed in tutti gli organismi, le norme regolamentari devono tendere ad equilibrare la presenza di entrambi i sessi.

Modifica proposta:

Art. 19 -

**Principio di equa rappresentanza di genere negli organi collegiali del Comune.**

1. Il Comune, riconoscendo nella differenza di sesso un elemento di arricchimento delle possibilità di crescita civile e sociale, si impegna a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione della parità fra uomo e donna, **garantendo la presenza di entrambi i generi nella Giunta Comunale, negli organi collegiali del Comune, nelle Commissioni di concorso per l'accesso al lavoro nel Comune e negli Enti, Aziende ed Istituti da essi dipendenti.**
1. A tal fine, **nei precitati organismi nessuno dei due sessi potrà essere rappresentato, salvo motivata impossibilità, in misura superiore ai due terzi.**
2. **Le liste dei candidati Sindaci alle elezioni amministrative dovranno contenere una congrua presenza di donne, in aderenza al principio contenuto nell'art. 6, c. 3 del T.U. EE.LL. 18/8/2000 n. 267.**
3. **il Comune è altresì impegnato ad istituire appositi organismi (i Comitati unici di garanzia per le pari opportunità) che redigano piani e programmi tesi a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione della parità fra uomo e donna e formuli proposte idonee ad attuare le direttive comunitarie in materia, oltre a valorizzare il benessere di chi lavora nell'Ente ed a tendere al superamento delle discriminazioni.**

Ritenuto doveroso sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale dopo avere sentito in merito il parere della competente Commissione Consiliare permanente, le suddette modificazioni;

Acclarato che l'art. 87 dello Statuto, relativamente alle modifiche Statutarie, recita letteralmente:

- "1. Le modificazioni allo Statuto possono essere proposte al Consiglio comunale a seguito di deliberazioni adottate dalla Giunta comunale o su richiesta di almeno 1/5 dei Consiglieri o 1/5 degli elettori della Camera dei Deputati residenti nel Comune, che saranno esaminate annualmente ed approvate con le modalità di legge.
2. Non possono essere proposte modifiche allo Statuto durante il semestre precedente la naturale scadenza del Consiglio comunale.
3. Il Sindaco invia a tutti i Consiglieri comunali le proposte predette almeno 30 giorni prima della seduta nella quale le stesse dovranno essere esaminate.
4. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio comunale non può essere rinnovata, se non decorso un anno dalla deliberazione di reiezione."

Ritenuto doveroso assumere quindi il presente atto deliberativo della Giunta Comunale;

***SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI***

1. Di approvare le proposte di modifica allo Statuto Comunale, relativamente all'art. 19, così come dettagliatamente descritto nella premessa del presente atto deliberativo, premessa che qui si richiama integralmente a formare parte del dispositivo.
1. Di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione Consiliare Permanente e successivamente a tutti i componenti del Consiglio Comunale, nel rispetto del comma 3 dell'art. 87 dello Statuto di cui trattasi.
2. Di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 5.9.2011

IL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE  
f.to Dott. Giorgio GUGLIELMO

IL SINDACO  
f.to Carla MATTIOLI



## Pareri

Comune di Avigliana

### Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2011 / 617**

Ufficio Proponente: **Direzione Generale**

Oggetto: **PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE, PRESENTATA DALLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 87 DELLO STATUTO MEDESIMO. ATTO DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

### Parere tecnico

Ufficio Proponente (Direzione Generale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 05/09/2011

Il responsabile di Settore  
DOTT. Giorgio GUGLIELMO

### Parere contabile

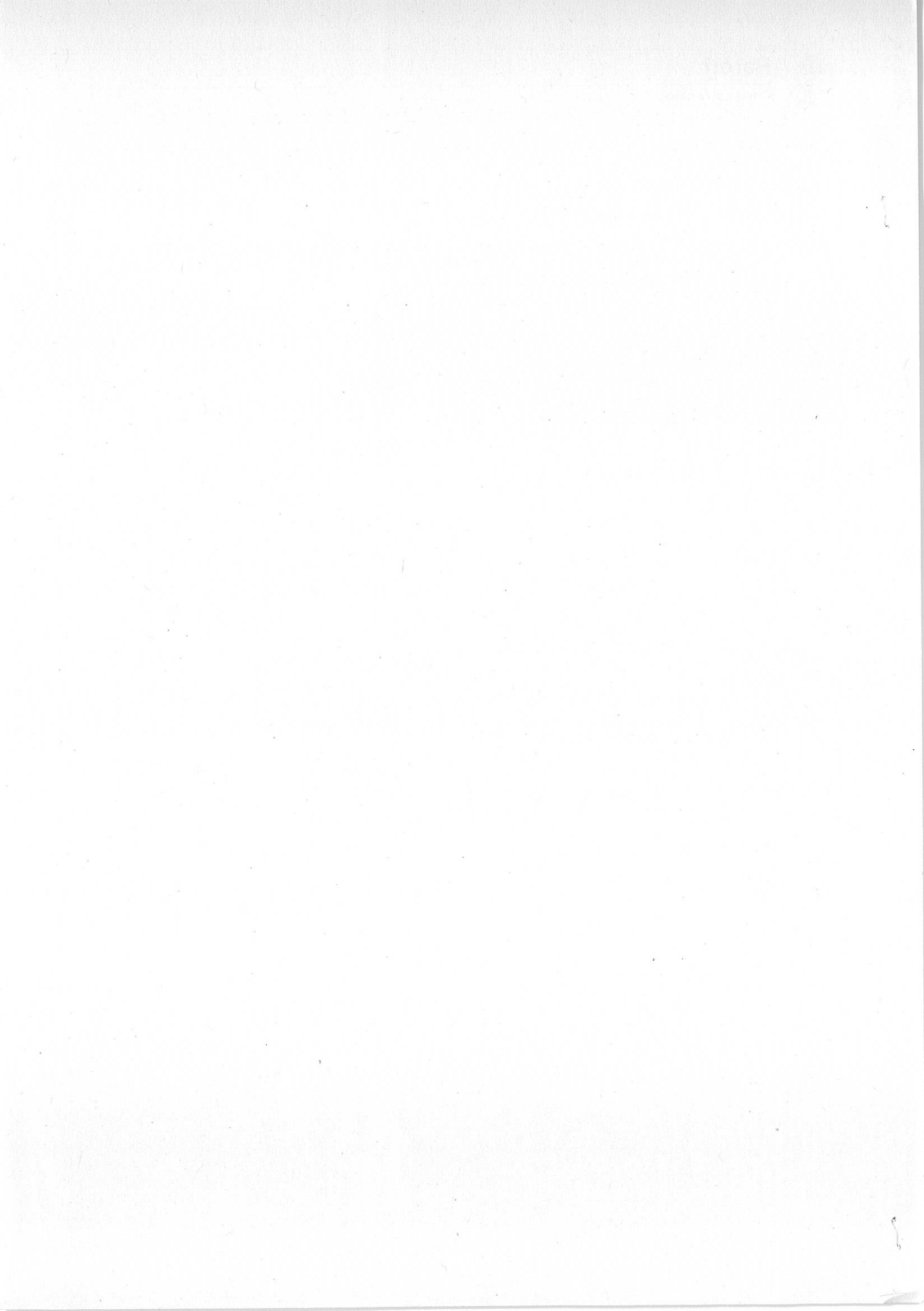
Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Non soggetta a parere contabile**

Data 05/09/2011

Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Vanna ROSSATO



COPIE: COMMISSIONE (DATA A GARBERO)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO  
f.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal - 8 SET. 2011.

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, lì - 8 SET. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio

---

### ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITA'

**La presente deliberazione:**

☐ **è stata**

☒ **viene**

**pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal - 8 SET. 2011.**

☐ **viene ripubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_.**

☒ **è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;**

☐ **è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_**

ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -  
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

☒ **è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.**

ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, lì - 8 SET. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio